



ISTITUTO DI STUDI E DI RICERCHE

Azienda Speciale della CCIAA Massa-Carrara

Partecipata da: Amministrazione Provinciale, Comuni di Massa e di Carrara e
Unione di Comuni Montana Lunigiana

Allegato n. 1 al verbale Consiglio di Amministrazione n. 11 del 29.12.2015

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

PROSPETTI ECONOMICI/FINANZIARI

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL
DIRETTORE**

L'ISR – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Massa-Carrara, rappresenta il braccio operativo dell'attività di ricerca degli Enti Pubblici aderenti (Camera di Commercio, Comune di Massa, Comune di Carrara ed Unione di Comuni Montana Lunigiana) e si pone in collegamento con i diversi organismi di studio presenti in provincia e con il mondo delle Associazioni.

Il settore degli studi e delle ricerche ha da sempre rappresentato un campo d'interesse tra i più tradizionali e tipici per le CCIAA e, in una Provincia come quella di Massa-Carrara, ove le profonde trasformazioni della struttura economica, tuttora in essere, esigono una particolare attenzione sul versante della conoscenza.

Compito istituzionale dell'Istituto è proprio quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull'economia locale sia dal punto di vista congiunturale sia da quello di natura più strutturale.

Esso si propone poi in studi e ricerche dedicate all'approfondimento di particolari aspetti e problematiche di natura economico-sociale, secondo un programma annuale appositamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

La riforma radicale della Pubblica Amministrazione allo studio del Parlamento, di cui non si conoscono ancora le modalità e gli effetti, ha già prodotto legislativamente una progressiva e drastica riduzione delle entrate, naturalmente, anche le aziende speciali, al pari delle Camere di Commercio, saranno interessate pienamente da questi provvedimenti.

Diventa quindi estremamente importante ripensare ad una nuova visione dell'ISR, anche in funzione di un eventuale accorpamento tra la Camera di Commercio di Massa-Carrara e altre della regione.

In forza anche dell'esperienza acquisita negli ultimi anni, l'ambito di operatività dell'Istituto non può, dunque, che lasciare la provincia di Massa-Carrara per abbracciare un'area più vasta, ponendosi quale ente di riferimento per la conduzione di indagini specifiche per l'area vasta toscana.

In secondo luogo, l'Istituto dovrebbe operare a stretto contatto con gli uffici studi delle Camere di Commercio partecipanti all'Azienda Speciale, per la realizzazione della tradizionale reportistica sugli andamenti congiunturali regionali/provinciali, piuttosto che aiutare le singole Camere nella realizzazione dei loro Rapporti sull'Economia provinciale.

Oltre a questo, l'Istituto continua ad essere strumento di supporto e di coordinamento, per iniziative legate alla cabina di regia delle Camere di Commercio partecipanti, modello di democrazia partecipativa oggi molto richiesto soprattutto a causa della crisi della comunità verso le Istituzioni e la politica in generale.

Questi sono soltanto alcuni esempi rispetto alle potenzialità di una struttura di rilevazione che oltre a fare ricerche, potrebbe davvero rappresentare un punto di riferimento per indagini a supporto dell'attività promozionale, per attività di recruitment, come anche di divulgazione di servizi da parte di strutture del sistema e non, piuttosto che per il recupero di risorse del diritto annuale temporaneamente evaso dalle imprese.

1. PROGRAMMAZIONE 2016

Quanto all'attività nell'anno 2016, si possono evidenziare i seguenti obiettivi:

- 1) continuare a garantire un monitoraggio costante dell'evoluzione dell'economia locale soprattutto in rapporto alla situazione di crisi che incide sulle imprese, sul lavoro e sul sociale;
- 2) approfondire alcune tematiche nella letteratura locale, quali ad esempio, il tema del rapporto fra imprese e banche, la quantificazione dell'indotto di alcuni eventi;
- 3) continuare a collaborare sulla cabina partecipativa al fine di far circolare idee, creatività, nonché favorire la partecipazione della comunità economica e sociale ai processi decisionali per lo sviluppo locale;
- 4) continuare a gestire la biblioteca per l'Ente Camerale.

Il programma di attività 2016 si riassume come segue:

- Rapporto economia 2016
- Rapporto economia intermedio anno 2016 – primo semestre
- Indagine su incrocio domanda/offerta di lavoro su giovani under 35
- Misurazione degli impatti economici di manifestazioni/eventi
- Osservatorio bilanci su società di capitali
- Osservatorio sul credito
- Realizzazione indagini su commercio, turismo, edilizia e manifatturiero per conto della Camera di Commercio

- Progetto CrealInRete, prosecuzione ed attuazione.

- Gestione e servizio al pubblico della biblioteca camerale con tre aperture settimanali dalle 8.30 alle 13.00

Altre ricerche potrebbero essere svolte nell'anno 2016 per conto dell'Ente Camerale, per conto degli Enti aderenti, nonché per Enti regionali. Di seguito si riportano i titoli :

- La cultura digitale nelle imprese locali. Indagine su un campione di 300 imprese industriali della provincia.
- Indagine presso le imprese lapidee e della meccanica per adesione e conseguente recupero dati aziendali utili alla costruzione della piattaforma sulle Reti di impresa.
- Ricerca sull'impatto economico diretto e indotto del settore lapideo, ricostruzione della filiera e dei valori economici dei prodotti grezzi, da condurre assieme a IRPET e IMM sotto il cappello della REGIONE TOSCANA.
- Osservatorio sui prezzi dei materiali lapidei grezzi per conto del COMUNE DI CARRARA.

L'Istituto anche per l'anno 2016 continuerà ad occuparsi del tema sul Credito, attraverso lo strumento dell'Osservatorio che è stato costituito presso ISR nel 2013 a seguito di delibera camerale. Tale Osservatorio ha lo scopo di discutere di un tema così stringente e al tempo stesso attuale come quello del credito alle imprese, alle luce delle difficoltà registrate dagli imprenditori della nostra provincia nell'ottenere erogazioni bancarie, e dall'altro lato, di trovare situazioni non eccessivamente rischiose sulle quali investire.

L'Osservatorio, a cui è stato assegnato il compito di coordinamento da parte della giunta camerale, si pone quindi come strumento di discussione di questa problematica, partendo dall'analisi oggettiva dei dati sul credito forniti periodicamente all'Istituto da Banca d'Italia, e di altri elementi informativi prodotti da ISR, al fine di correggere eventuali distorsioni, sia da un lato che dall'altro, e di migliorare il clima di fiducia tra le rispettive controparti.

Compito dell'Osservatorio per il 2016 sarà quello di portare avanti il protocollo d'intesa sottoscritto a luglio 2015, avente durata annuale, tra Camera di Commercio, ISR, Ordine dei commercialisti e ragionieri e 4 imprese pilota, per migliorare il rating creditizio di queste ultime, al fine poi di implementare il "modello" virtuoso adottato ad un numero più esteso di realtà imprenditoriali.

Per la gestione della biblioteca camerale, anche per il 2016 sarà garantita l'apertura al pubblico di almeno 3 giorni alla settimana visto che negli ultimi anni coloro che frequentano la biblioteca sono cresciuti come numero.

L'Istituto, inoltre, sarà a disposizione della Camera di Commercio ogni qualvolta la stessa lo richieda, sia per indagini particolari, ma più in generale per redigere report e relazioni su temi di attualità, ed eventualmente, per la gestione del suo archivio storico che ha ubicazione presso la sede dell'Istituto.

OBIETTIVO 1: La CCIAA “Cabina di regia” del tessuto economico locale

Linea strategica 1.1 Consolidare il ruolo della Camera, per il tramite di ISR, quale osservatore privilegiato dell’economia locale

PROGRAMMA 1.1.1 della CCIAA di Massa-Carrara

Produrre e diffondere analisi e informazione economica

Descrizione

Il settore degli studi e delle ricerche ha da sempre rappresentato un campo di interesse tra i più tradizionali e tipici per le CCIAA e, proprio di recente, è tornato alla ribalta in concomitanza con un nuovo contesto istituzionale dell’ente camerale. La Camera di Commercio di Carrara da oltre tre lustri ha operato una scelta strategica in questo campo: dotarsi di un braccio operativo specializzato che si pone quale punto di riferimento per l’analisi dell’economia locale: l’Istituto Studi e Ricerche, ISR

L’ISR, partecipato dai principali attori istituzionali locali, si pone in collegamento con i diversi organismi di studio presenti in Provincia e con il mondo delle Associazioni, è collegato alle migliori banche dati locali, regionali e nazionali.

Compito istituzionale dell’Istituto è quello di garantire un costante monitoraggio dell’evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull’economia locale e Osservatori sui principali fenomeni economici della provincia.

La finalità che si è posta la Camera di Commercio è stata appunto quella di potenziare tale funzione, in una Provincia come quella di Massa - Carrara, ove le profonde trasformazioni della struttura economica, tuttora in essere, esigono una particolare attenzione sul versante della conoscenza dei fenomeni economici, ma anche sociali, demografici, culturali.

Il programma annuale appositamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ISR, sulla base delle linee di indirizzo della Camera, si compone di studi periodici e di iniziative di approfondimento specialistiche dettate dalle esigenze contingenti del mondo associativo e istituzionale

Per quanto riguarda la **Biblioteca Camerale**, la stessa, con un patrimonio di oltre 17.000 monografie moderne e più di 650 testate di periodici, per un totale di circa 60.000 volumi, rappresenta una realtà importante e significativa nel sistema bibliotecario provinciale, un centro documentale specializzato sull’informazione economica con particolare attenzione agli aspetti storico-culturali dell’economia del territorio e, specificatamente, al settore tradizionale del marmo ed alle attività ad esso connesse.

Alla documentazione relativa sia alla storia dell’economia, della statistica e del diritto sia all’evoluzione della tradizione apuana sin dai tempi in cui il marmo era conosciuto, si affianca l’ampia letteratura sui diversi settori rappresentativi della realtà economica della provincia di Massa-Carrara, costituita dalle indagini congiunturali e dalle pubblicazioni periodicamente realizzate da ISR.

L’apprezzamento degli utenti, in gran parte studenti universitari e ricercatori, operatori economici, professionisti ed appassionati di storia locale, si indirizza prevalentemente verso alcune sezioni di particolare interesse:

- Sezione Locale: documenti riguardanti le Province di Massa-Carrara e della Spezia;
- Sezione marmo: documenti riguardanti il marmo, pietre e affini dal punto di vista geologico,

artistico, legislative e commerciale;

- Sezione pubblicazioni in lingua straniera: documenti in lingua straniera posseduti dalla CCIAA;
- Sezione periodici: testate locali dai primi del '900, periodici del periodo fascista, quotidiani nazionali rilegati ed in costante aggiornamento.

La fruizione da parte dei visitatori è resa possibile grazie al lavoro di ISR, cui è affidata la gestione, attraverso la catalogazione e l'indicizzazione dei testi esistenti, secondo i codici standard internazionali; la Biblioteca Camerale aderisce alla Rete delle biblioteche della Provincia di Massa-Carrara (RE.PRO.BI.) ed il catalogo indicizzato è consultabile sul sito www.reprobi.it.

I servizi attualmente erogati dalla Biblioteca Camerale sono i seguenti: accoglienza ed orientamento; lettura e consultazione in sede; assistenza bibliografica; assistenza alla ricerca su catalogo elettronico e alla consultazione del data-base; prestito.

Azioni

- Monitoraggio dell' economia locale
- Realizzazione di indagini specifiche, tra cui:
 - Rapporto economia 2016
 - Rapporto economia intermedio anno 2016 – primo semestre
 - Indagine sul manifatturiero
 - Indagine sull'edilizia
 - Indagine sul commercio
- Misurazione degli impatti economici di manifestazioni/eventi
- Osservatorio bilanci società di capitali
- Osservatorio sul credito
- Cultura digitale nelle imprese locali
- Impatto economico diretto ed indotto del settore lapideo
- Riodino e servizi al pubblico per la biblioteca camerale
- Realizzazione di incontri con gli Istituti scolastici

Risultati attesi

- Monitoraggio costante dell'andamento congiunturale dell'economia locale
- Monitoraggio dell'evoluzione dei dati strutturali della provincia
- Misurazioni dell'impatto delle principali iniziative promozionali provinciali
- Produzione di analisi settoriali e specialistiche a sostegno delle strategie politiche locali
- Maggiore apprezzamento in termini di presenze e servizi resi della biblioteca camerale

Risorse

Totale risorse per Interventi € 250.000,00
di cui Interventi Economici € 250.000,00

Soggetti coinvolti

ISR (soggetto attuatore), Uniocamere Toscana, Unioncamere Nazionale, Camere di Commercio, Associazioni categoria, Fondazione Cassa di Risparmio, Enti locali, Istituti di ricerca, Mass Media, Si.Camera, Banche, Ordini professionali, Imprese, Istituti scolastici, cittadini

OBIETTIVO 1: La CCIAA “Cabina di regia” del tessuto economico locale

Linea strategica 1.2 Assicurare un ruolo di attore del territorio che coordina, stimola e fa sintesi tra le categorie economiche e istituzionali locali

Programma 1.2.1 della CCIAA di Massa-Carrara

CreainRete

Descrizione

In un contesto come l'attuale di forte crisi economica e di ridefinizione o cancellazione del ruolo delle Amministrazioni Pubbliche, la Camera di Commercio intravede nella democrazia partecipativa uno dei processi più interessanti per far circolare idee, creatività, nonché favorire la partecipazione della comunità economica e sociale ai processi decisionali.

Un modello costituito da un sistema articolato di tavoli tematici nei quali raccogliere proposte, istanze, valutazioni del territorio, tali da mettere la comunità e le imprese nelle condizioni non solo di scegliere, decidere e riappropriarsi di pezzi di sovranità, ma anche di crescere insieme come democrazia, di approfondire, di confrontarsi. Dal lavoro svolto dai vari Tavoli tematici verranno idee e indicazioni che orienteranno le decisioni che la Giunta prenderà nel corso dell'anno per iniziative da definire di volta in volta.

Questa è stata la filosofia che ha spinto alla realizzazione dell'iniziativa “CreainRete” nel 2015; un successo di partecipazione con 12 tavoli tematici, la discussione su 100 progetti e l'affinamento e selezione 'per 25 di questi, che dopo averli presentati ai rappresentanti politici della Camera ed alle Associazioni di Categoria verranno approfonditi già nel corso del 2015 con le istituzioni politiche territoriali e regionali per una condivisione ed impegno reciproco a realizzarli.

Il titolo dell'iniziativa CreainRete, è l'acronimo dei tre macro filoni su cui è stato fatto ruotare il progetto: 1. Creatività 2. Innovazione 3. Rete

Ognuno di questi 3 filoni è stato declinato in corrispondenti 3 tavoli tematici (oltre ad ulteriori tre settoriali), che hanno avuto l'obiettivo di unire argomenti, settori, portatori di interesse differenti, al fine di farli interagire assieme. E' proprio l'approccio multidisciplinare/multisetoriale basato sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale il valore aggiunto dell'iniziativa.

Per questo progetto la Camera di Commercio ha inteso ed intende avvalersi del supporto tecnico-operativo dell'Istituto di Studi e Ricerche, anche ora che si passerà alla fase realizzativa, in forza del ruolo ad esso riconosciuto come soggetto degli studi economici in ambito territoriale e della partecipazione, all'interno del Consiglio di Amministrazione di questo, delle principali Istituzioni pubbliche della provincia.

L'idea di fondo che ci ha spinto e ci spinge su questo difficile percorso è che sia assolutamente improcrastinabile arrivare ad una sorta di **“Patto delle responsabilità collettive per lo sviluppo locale”** tra tutti gli stakeholders del territorio, per evitare un ulteriori deterioramenti della situazione socio-economica, che non possiamo permetterci.

Il Patto è servito per definire nello specifico le azioni generali di policy del territorio, cui ogni soggetto qualificato della concertazione si atterrà, per la parte di spettanza.

Gli obiettivi di fondo che ci siamo prefissi con questo modello sono stati i seguenti:

1. Individuare obiettivi e valori condivisi su cui canalizzare le politiche, le risorse economiche e umane per i prossimi mesi;

2. Rafforzare l'identità territoriale e rilanciare un'immagine complessiva di territorio positiva, che esprima unità di intenti e voglia di fare a tutti i livelli (istituzionale, associativo, imprenditoriale, etc);
3. Favorire la partecipazione di imprese e comunità ai processi decisionali bottom up;
4. Favorire la circolazione di nuove idee, di buone pratiche calabili sul territorio;
5. Risolvere conflitti in modo costruttivo;
6. Essere avvolgenti e non divisivi.

I 25 progetti individuati sono il frutto di un impegnativo lavoro durato praticamente tutto l'anno 2015 fin dalla preparazione dell'evento di metà marzo, per proseguire con i lavori di approfondimento dei successivi tavoli per arrivare alla scelta dei progetti.

Nel 2016 si porteranno in attuazione i progetti che verranno selezionati dalle Istituzioni locali.

Azioni

- Gestione dei tavoli tematici
- Elaborazione di progetti operativi rispetto alle idee e proposte selezionate rispetto a quelle emerse ad ogni tavolo
- Attuazione dei progetti selezionati

Risultati attesi

- Individuare azioni concrete condivisi su cui canalizzare le politiche, le risorse economiche e umane per i prossimi mesi
- definizione di un'identità territoriale per il rilancio complessivo dell'immagine del territorio, che esprima unità di intenti e voglia di fare a tutti i livelli (istituzionale, associativo, imprenditoriale, etc.)
- Ottenere la partecipazione di imprese e comunità ai processi decisionali bottom up favorendo la circolazione di nuove idee, di buone pratiche calabili sul territorio.

Risorse

- Totale risorse per Interventi € 50.000,00
- di cui Interventi Economici € 50.000,00

Soggetti coinvolti

ISR (soggetto attuatore), Governo, Regione, Camere di Commercio, Associazioni categoria, Enti locali, Associazioni datoriali e sindacali, Fondazione CRC, Mass Media, Banche, Ordini professionali, Imprese, Istituzioni scolastiche ed universitarie, cittadini, esperti di settore

2. PREMESSA

Il preventivo economico 2016 vede ormai consolidata la disciplina amministrativo contabile introdotta dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che ha sancito, per le Camere di Commercio e le loro Aziende Speciali l'abbandono, con decorrenza 1/1/2007 delle disposizioni in materia di contabilità e bilanci di cui al D.M 23 luglio 1997 n. 287, relativo alla disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria degli enti camerali a partire dal 1998.

Ai sensi dell'art. 65 del DPR 254/2005, le Aziende speciali camerali:

- operano secondo le norme del codice civile e sono dotate di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria, nei limiti indicati dai successivi articoli 66 - 72;
- perseguono l'obiettivo di assicurare mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali;
- il contributo camerale è determinato sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che le aziende realizzeranno in coerenza con la missione affidata e con le strategie indicate dalla Camera di Commercio, nella relazione previsionale e programmatica.

Nell'esercizio 2016 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa saranno gestite con un'impostazione consolidata al fine delle economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

I proventi e oneri saranno imputati nel preventivo sulla base della competenza economica inserendo i proventi secondo il principio della prudenza e prevedendo tra gli oneri anche quelli presunti o prudenziali.

Il Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254,) dispone all'art. 67 che il preventivo economico delle Aziende Speciali, sia redatto secondo gli schemi regolamentari di cui all'allegato G – "Preventivo economico Aziende Speciali" che dispone relativamente alla categoria delle spese per progetti e iniziative, l'obbligo di effettuare imputazioni contabili secondo destinazione, cioè con riferimento alla specifica attività da realizzarsi.

In questa ottica si inserisce la ripartizione dei valori di ricavo e di costo rappresentata nella sezione dello schema del preventivo "Quadro di destinazione programmatica delle risorse".

Il preventivo economico 2016 dell'Istituto è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione previa relazione del Collegio dei Sindaci Revisori e successivamente sottoposto all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Camerale, costituendo un allegato al preventivo annuale della Camera di Commercio.

Il bilancio di previsione 2016 è stato predisposto in coerenza con le indicazioni riguardanti l'aggiornamento delle linee di indirizzo programmatico riportate nella relazione previsionale e programmatica approvata dall'Ente Camerale in data 11.11.2015.

Il preventivo 2016 come noterete rispetto agli anni precedenti ha subito una forte contrazione relativamente sia nella parte dei ricavi che nella parte dei costi. Non dimentichiamoci che i ricavi propri dell'Azienda Speciali provenivano quasi principalmente dal Sistema Camerale.

Questa contrazione è dovuta al fatto che gli Enti e organismi camerali si trovano a dover fare i conti con minori entrate, causate dalla drastica riduzione del diritto annuale stabilita dall'art. 28 del DL 90/2014 convertito con Legge 114/2014, e quindi l'attività di promozione economica sarà ridotta ed in alcuni casi eliminata.

Quindi con questo percorso generale di riforma della Pubblica Amministrazione che sta coinvolgendo anche il sistema camerale nel suo complesso, le poche risorse a disposizione, impongono non solo una grande oculatezza nella programmazione 2016, ma anche la necessità di individuare strumenti finanziari a livello regionale, a livello comunitario al fine di continuare l'attività di monitoraggio dell'economia locale.

A tal fine l'Istituto ha avviato contatti con IRPET (istituto per la programmazione economica e territoriale della regione Toscana), al fine di definire accordi e collaborazioni in tante tematiche di interesse comune.

Come si evince dallo schema sopra riportato le voci di costo e di ricavo sono distinte per natura e sono suddivise in relazione alle cinque aree di attività:

- monitoraggio dell'economia locale (rapporto economia annuale ed intermedio, indicatori statistici, osservatorio sui bilanci delle società di capitale e monitoraggio periodico della congiuntura economica, indagini settoriali);
- attività di ricerche commissionate da terzi;
- attività servizi affidati dalla CCIAA (gestione biblioteca camerale);
- struttura.

L'Istituto di Studi e di Ricerche in quanto Ente non orientato al profitto aziendale, predispose il bilancio di previsione in pareggio economico quindi il totale delle spese uguaglia il totale delle entrate ed ogni spesa è controbilanciata dalla corrispondente copertura finanziaria.



1. PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO ANNO 2016 - allegato G

Azienda Speciale **ISTITUTO DI STUDI E DI RICERCHE** - Camera di Commercio di Massa-Carrara- Preventivo economico Art. 67 D.P.R. 254/2005 – Anno 2016

VOCI DI RICAVO	QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE						
	PRE-CONSUNTIVO ANNO 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	Monitoraggio economia locale (rapporto economia, rapporto economia intermedio ec ecc)	Attività di ricerca commissionate da terzi	Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio	Struttura	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI							
Proventi da servizi	96.567,44	32.786,89	0	0,00	32.786,89	0	32.786,89
Altri proventi o rimborsi	6.000,00	4000	4000	0	0	0	4000
Altri contributi	0,00	5000	5000				5000
Contributi regionali o da altri Enti pubblici	51.867,20	51.867,20	25000			26.867,20	51.867,20
Interessi attivi	8.000,00	5.000,00	0	0	0	5.000,00	5.000,00
Contributo della Camera di Commercio	187.200,00	210.000,00	114.200,00	0	0	95.800,00	210.000,00
TOTALE A PAREGGIO	349.634,64	308.654,09	148.200,00	0,00	32.786,89	127.667,20	308.654,09

		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE					
VOCI DI COSTO	PRE- CONSUNTIVO ANNO 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	Monitoraggio economia locale (rapporto economia, rapporto economia intermedio e studi di settore)	Attività/Servizio per conto della CCIAA Cabina di Regia del tessuto economico locale	Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio	Struttura	TOTALE
B) COSTI DI STRUTTURA							
Organi statutari	8.549,10	8.564,20	0	0	0	8564,2	8.564,20
Costi del personale	249.243,70	250.000,00	138.439,10	0,00	32.098,26	79.462,64	250.000,00
Costi di funzionamento	51.025,94	41.573,40	0	0	500,00	41.073,40	41.573,40
Ammortamenti e accantonamenti		8516,49	0	0	0	8516,49	8516,49
C) COSTI ISTITUZIONALI							
Spese per progetti e iniziative	40.504,86	0,00	0,00	0	0	0	0,00
Utile di esercizio	311,04						
TOTALE A PAREGGIO	349.634,64	308.654,09	138.439,10	0,00	32.598,26	137.616,73	308.654,09

3. ANALISI DELLE PREVISIONI DI RICAVO

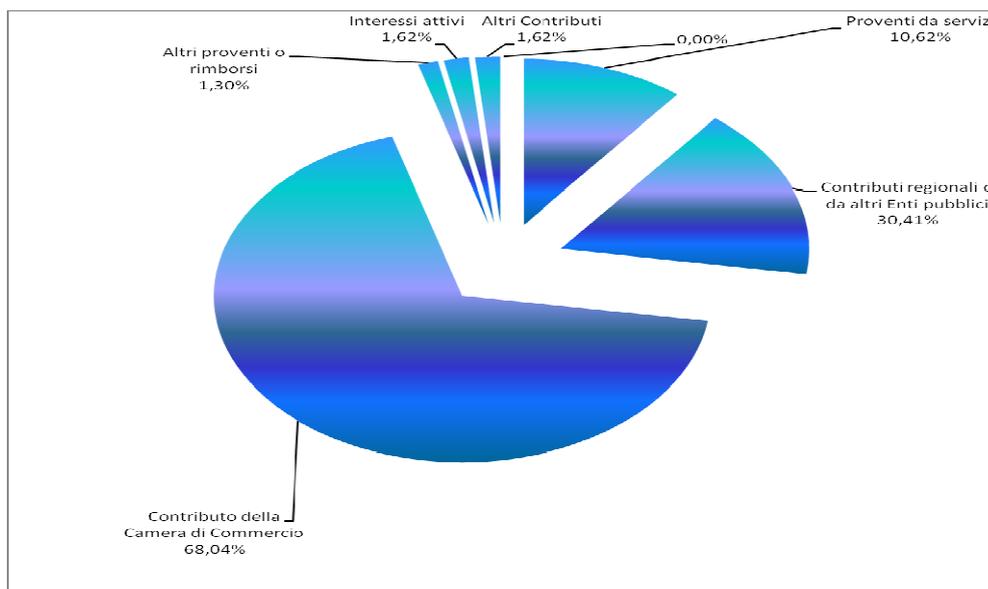
I ricavi dell'azienda speciale sono stati complessivamente quantificati in via previsionale nell'importo di € 308.654,09

Essi sono stati classificati secondo lo schema di cui all'allegato G ex. art 67 D.P.R. n. 254/2005; non sono state riportate nello schema le voci di ricavo non movimentate; in dettaglio abbiamo:

1. Proventi da servizi;
2. Altri proventi o rimborsi ;
3. Contributi regionali o da altri enti pubblici;
4. Interessi attivi
5. Contributo della Camera di Commercio.

VOCI DI RICAVO	PREVENTIVO ANNO 2016	INCIDENZA PERCENTUALE
Proventi da servizi	32.786,89	10,62
Altri proventi o rimborsi	4.000,00	1,30
Altri contributi	5.000,00	1,62
Contributi regionali o da altri enti pubblici	51.867,20	16,80
Interessi attivi	5.000,00	1,62
Contributo della Camera di Commercio	210.000,00	68,04
TOTALE	308.654,09	100,00%

La percentuale di incidenza delle varie fonti di finanziamento rispetto al totale entrate viene di seguito graficamente evidenziata:



I PROVENTI DA SERVIZI

I proventi di natura commerciale: derivano dalla previsione degli affidamenti d'incarichi da parte degli Enti aderenti, da Enti del sistema Camerale o di terzi e si attestano a € 32.786,89.

Si tratta di una previsione prudenziale in quanto nel 2016 visto le poche risorse che hanno a disposizione gli Enti della Pubblica Amministrazione non si conoscono ancora quali saranno le attività di ricerca che ISR potrà realizzare in più a quelle già deliberate dall'Ente Camerale con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica relativa all'esercizio 2016.

Sono state iscritte in questa voce le somme previste a titolo di corrispettivo per specifici servizi richiesti dalla Camera di Commercio e precisamente per la gestione della biblioteca.

Con riguardo ad Universitas mercato rum si precisa che sono in corso trattative per rivedere la parte della Camera di Commercio l'accordo in essere, che porterà ad una sua disdetta e riproposizione sotto altro contenuto.

Altri contributi sono pari a € 4.000,00 e derivano dal rimborso dovuto all'Istituto relativamente per l'attività politica che un dipendente svolge presso il Comune di Ortonovo.

Altri proventi o rimborsi : € 5.000,00 quale contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara che ogni anno contribuisce alla realizzazione dell'indagine "Effetti economici delle manifestazioni estive Con_vivere e Carrara Marble Weeks".

Contributi regionali o da altri Enti pubblici: sono pari a € 51.867,20 e costituiscono il supporto finanziario derivante dalle quote associative degli altri Enti aderenti. Da notare come nell'anno 2016 non compare a bilancio la quota della Provincia di Massa-Carrara in quanto vista la crisi economica che stanno attraversando non ha più le risorse per aderire all'Istituto.

Comune di Massa	€	24.433,60
Comune di Carrara	€	24.433,60
Unione di Comuni Montana Lunigiana	€	3.000,00

Interessi attivi, pari a € 5.000,00, per interessi maturati sulle liquidità a disposizione dell'Istituto sul conto corrente bancario.

Il contributo della Camera di Commercio, che ammonta a € 210.000,00, è determinato sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l'azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata dalla Camera di Commercio all'Azienda Speciale e con la strategia camerale, e sulla base dei progetti e delle attività proposte dall'ISR in attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio Camerale, così come definito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2016 della Camera di Commercio stessa deliberata in data 11 novembre 2015. Il contributo camerale rispetto all'anno precedente risulta aumentato, in

effetti trattasi di un assorbimento delle voci di costo relative al progetto “crea in rete” e della revisione di Universitas Mercatorum, che negli anni precedenti erano riportati come voci a se stanti.

4. ANALISI DELLE PREVISIONI DI COSTO

4.1. Costi di struttura

I costi di struttura dell’azienda speciale preventivati per l’esercizio 2016 sono pari ad € 308.654,09 dei costi.

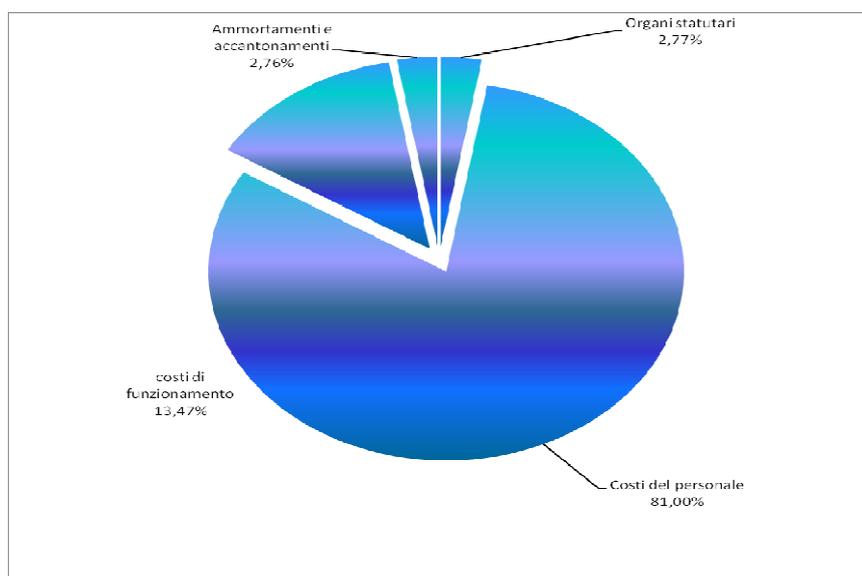
Come previsto D.P.R. n. 254/2005, tali costi sono stati classificati in quattro categorie:

1. Organi istituzionali;
2. Personale;
3. Funzionamento;
4. Ammortamenti e accantonamenti.

La percentuale di incidenza delle varie tipologie di costo rispetto al totale dei costi di struttura viene qui di seguito evidenziata.

VOCI DI COSTO	PREVENTIVO ANNO 2015	INCIDENZA PERCENTUALE
B) COSTI DI STRUTTURA		
Organi Istituzionali	8.564,20	2,77
Personale	250.000,00	81,00
Funzionamento	41.573,40	13,47
Ammortamenti e accantonamenti	8.516,49	2,76
TOTALE B)	308.654,09	100,00%

La suddivisione dei costi di struttura viene di seguito evidenziata graficamente:



Essi si suddividono in :

Organi Istituzionali:

Tali spese di importo pari ad € 8.564,20 rappresentano il 2,77% dell'ammontare dei costi totali di struttura.

Nella determinazione dei compensi si è tenuto conto oltre che degli emolumenti previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale così come deliberati dalla Camera di Commercio di Massa-Carrara anche dell'interpretazione fornita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicazione del 01 ottobre 2012, sull'applicazione dell'art. 6 del Decreto Legge del 31.05.2010 n.78 convertito in legge 30 luglio 2010 n.122.

Non è stato pertanto previsto il compenso per il Presidente, per le funzioni che svolge all'interno dell'Istituto in quanto carica "onorifica" in base alla sopra richiamata normativa.

Le disposizioni previste dall'art.6, comma 2, del D.L. n.78/2010 non si applicano ai componenti del Collegio Sindacale se non nella parte relativa all'importo dei gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che è pari a € 36,00 di cui € 6,00 accantonati come precisato nelle considerazioni finali.

Tale importo risulta in dettaglio così composto:

Compenso per gettoni presenza spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione	€	1.470,00
oneri previdenziali su detti compensi e accantonamento gettoni	€	403,20
compenso per il Presidente del Collegio Sindacale	€	2.025,00
compenso per i Sindaci revisori effettivi	€	3.366,00
rimborsi spese sindaci revisori e Presidente	€	1.300,00

Costi del personale: (l'importo complessivo stimato è pari a € 250.000,00) .

Nella determinazione del costo del personale, che rappresenta l' 81,00% del totale dei costi di struttura, si è tenuto conto delle disposizioni del contratto nazionale del lavoro del settore commercio e terziario che si applica al personale delle aziende speciali.

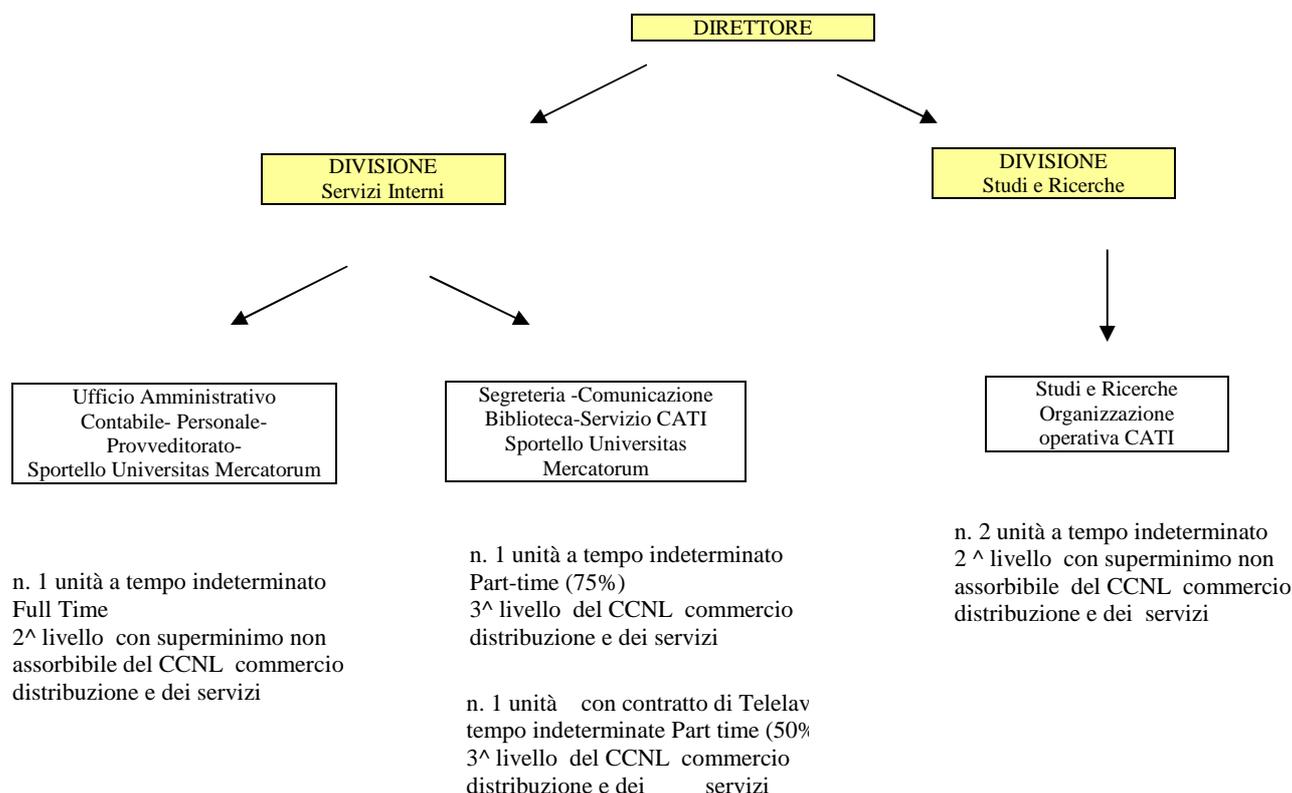
La spesa complessiva iscritta nel preventivo economico, comprende le seguenti voci:

Costo Direttore comprensivi contributi previdenziali e assistenziali a carico Azienda	€	47.943,93
stipendio base · indennità di contingenza · E.d.r. · scatti di anzianità - super minimo contrattuale non assorbibile (attribuito alle. tre unità di 2° liv CCNL commercio con super minimo individuale.) - indennità di cassa · tredicesima mensilità · quattordicesima mensilità	€	94.298,40
stipendio base · indennità di contingenza	€	19.546,94

<ul style="list-style-type: none"> · E.d.r. · scatti di anzianità - super minimo contrattuale non assorbibile (n. 1 unità di 3° liv CCNL commercio – part time 75%.) · tredicesima mensilità · quattordicesima mensilità 		
stipendio base <ul style="list-style-type: none"> · indennità di contingenza · E.d.r. · scatti di anzianità - super minimo contrattuale non assorbibile (n. 1 unità di 3° liv CCNL commercio – part time 50%.- contratto di Telelavoro) · tredicesima mensilità · quattordicesima mensilità 	€	14.335,16
Accantonamento TFR	€	11.651,96
Contributi a carico del datore di lavoro	€	42.711,20
Contributi INAIL	€	272,83
Compenso lavoro straordinario	€	5.701,50
Rimborso oneri per trasferte	€	358,78
Acquisto buoni pasto	€	2.179,30
Produttività	€	11.000,00

L'organico a tempo indeterminato dell'Azienda Speciale è attualmente composto da cinque risorse umane (tra cui un part time al 75% ed un part time al 50% con contratto di telelavoro a tempo indeterminato) che rappresentano lo strumento decisivo per attuare con successo la mission dell'Azienda Speciale ISR.

Di seguito si riporta il quadro organizzativo delle risorse umane a tempo indeterminato;



Costi di funzionamento:

Tali spese sono state previste per un importo complessivo di € 41.573,40. Esse rappresentano il 13,47% dei costi totali di struttura.

La categoria delle spese di funzionamento può essere suddivisa nelle seguenti voci di costo:

- spese per prestazione di servizi;
- spese per godimento beni di terzi;
- oneri diversi di gestione.

La voce “**Spese per prestazione di servizi**” di importo totale pari a € 19.690,00 risulta composta dalle seguenti voci:

Rimborso spese alla Camera di Commercio di Massa-Carrara per le spese di uso locali e utenze (l'Azienda Speciale è ubicata in un palazzo storico della CCIAA usufruendo dello stesso a titolo gratuito)	€	13.000,00
Spese meccanizzazione contabilità	€	2.976,00
Spese servizio sicurezza In Fede	€	1.664,00
Spese servizio sanitario Dott. Bianchi	€	250,00
Spese servizio posta elettronica, gestione presenze, gestione paghe (Infocamere)	€	1.800,00

La voce “**Spese per godimento beni di terzi**” di importo totale pari a € 3.400,00 comprende spese per i canoni del servizio sito internet (€ 900,00), software servizio CATI (€ 2.000,00) e servizio rete REPROBI (€500,00).

La voce “**Oneri diversi di gestione**” prevista in € 18.843,40 è composta dalle seguenti voci:

Spese assicurazione RC patrimoniale	€	1.500,00
Tasse di Concessione Governativa	€	310,00
Tassa del Diritto annuale CCIAA	€	23,40
Spese legali	€	5.000,00
Spese cancelleria	€	1.000,00
Spese riviste fiscali	€	400,00
Pese postali	€	250,00
Imposte e tasse (IRAP e IRES)	€	10.000,00

Ammortamenti ed accantonamenti: € 8.516,49

In tale voce sono previsti costi legati alla rivalutazione del Fondo TFR del personale CATI, sia ai costi prudenziali accantonati prudenziali per le cause di lavoro che l'Istituto ha in corso.

4.2. Costi istituzionali

Le “Spese per progetti e iniziative” ammontano a € 0. Tale voce non è stata prudenzialmente inserita in quanto gli eventi e iniziative previsti da parte degli Enti pubblici non sono ancora stati deliberati dagli Enti stessi, quindi se si verificano le condizioni tale voce sarà oggetto di variazione di bilancio. Si può notare che anche quest’anno, in occasione della “Giornata dell’Economia promossa da Unioncamere Nazionale), il Rapporto Economia 2016 non verrà stampato da parte di ISR a causa del contenimento dei costi, quindi spetterà all’Ente camerale valutare la stampa dello stesso.

NOTA RELATIVA AI COSTI PER FUNZIONE

Si osserva preliminarmente che l’articolazione del bilancio in quattro funzioni (monitoraggio dell’economia locale, attività di ricerca commissionata da terzi, attività e servizi affidati dalla Camera di Commercio per la gestione della biblioteca camerale), consente una suddivisione dei costi a seconda delle attività svolte.

In particolare :

- a) i costi della prima funzione (pari a € 138.439,10) sono costituiti da spese per il personale impegnato nelle attività di studi e di ricerca per il 45,00%;
- b) i costi della seconda funzione (pari a € 0) si riferiscono alle attività di ricerca commissionate da terzi : ad oggi prudenzialmente non è stato ancora inserito nessun valore numerico, in quanto l’Istituto non ha ancora delibere sicure da parte degli Enti aderenti o da Terzi relativi ad incarichi di studi e di ricerche;
- c) i costi della terza funzione (pari a € 32.598,26) si riferiscono al servizio gestito dall’Istituto affidato dalla Camera di Commercio quale gestione della biblioteca camerale: in questa funzione incidono gli oneri relativi al personale (10,40%) ,e spese relative al servizio REPROBI che incide per l’ 0,60%;
- d) i costi della quarta funzione (pari a € 137.616,73) comprendono i costi per così dire fissi e precisamente:
 - per il 25,75% le spese per il personale amministrativo e direttore;
 - per il 2,78% i compensi dei gettoni agli organi di amministrazione e di controllo;
 - 13,31% per le spese relative al funzionamento dell’azienda;
 - per lo 2,76% la voce ammortamenti e accantonamenti .

Riepilogando la composizione del preventivo economico 2016 si evidenzia la seguente situazione:

	Importo totale	incidenza
RICAVI PROPRI	€ 98.654,09	31,96%
Contributo Camera di Commercio	€ 210.000,00	68,04%
TOTALE	€ 308.654,09	100,00%

Dettaglio per funzione dei costi:

Quadro di destinazione economica	Importo totale	incidenza
Monitoraggio economia locale	€ 138.439,10	44,85%
Attività di ricerca commissionata da terzi	€ -	0,00%
Attività di servizio x conto CCIAA "Biblioteca"	€ 32.598,26	10,56%
Costi di struttura	€ 137.616,73	44,59%
TOTALE	€ 308.654,09	100,00%

Dall'esame comparato dei dati sopra esposti si evince come per quest'anno l'azienda speciale non riesce a perseguire il raggiungimento della copertura dei costi di struttura con le entrate proprie, così come indicato, seppur come obiettivo, dall'art. 65 comma 2 del D. P.R. 254/2005.

Nei prospetti di seguito riportati sono contemplati gli schemi previsti dal D.P.R. del 2 novembre 2005 n. 254, nonché ulteriori informazioni con particolare riferimento ai costi.

IL DIRETTORE
Dott. Enrico CIABATTI

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo TONGIANI

DETTAGLIO DI ALCUNE SPESE

Organi statutari:

Consiglio 7 componenti per 7 incontri:	Importo gettone presenze	€ 30,00 x 49	€ 1.470,00
		€ 6,00 x 49	€ 294,00
	contributi		€ 100,80
	cassa		€ 8,40
Collegio dei revisori dei conti:			
Presidente	Compenso annuale		€ 2.025,00
Componente effettivo	Compenso annuale	1.650,00 x 1	€ 1.650,00
Componente effettivo	Compenso annuale + cassa di categoria	1.650,00 x 1	€ 1.650,00 € 66,00
Rimborso spese viaggio, pasti e pernottamenti:			€ 1.300,00
TOTALE			€ 8.564,20

Costo del personale:

Dipendenti a tempo indeterminato CCNL commercio - n. 3 unità II livello con super minimo individuale non assorbibile	retribuzione mensile	€ 1.980,65	
	scatto anzianità	€ 114,15	
	super minimo individuale	€ 130,00	
	straordinario mensile	€ 135,75	
	contributi previdenziali mensili	€ 695,89	
	contributi assistenziali	€ 4,30	
		€ 3.060,74 x 14 x 3	€ 128.551,08
Dipendente a tempo indeterminato CCNL commercio - III livello part time 75%	retribuzione mensile	€ 1.374,26	
	scatto anzianità	€ 21,95	
	contributi previdenziali mensili	€ 411,60	
	contributi assistenziali	€ 1,73	
		€ 1.809,55 x 14	€ 25.333,56
Dipendente contratto Telelavoro a tempo indeterminato CCNL commercio - III livello part time 50%	retribuzione mensile	€ 958,09	
	scatto anzianità	€ 65,85	
	contributi previdenziali mensili	€ 301,86	
	contributi assistenziali	€ 1,47	
		€ 1.327,27 x 14	€ 18.581,78
Indennità cassa		€ 71,40 x 12	€ 856,80

contributi previdenziali		€ 252,58
contributi assistenziali		€ 3,43
Accantonamento TFR+ rivalutazione	n. 3 dipendenti a tempo indeterminato full time	€ 8.824,41
Accantonamento TFR+ rivalutazione	n. 1 dipendente a tempo indeterminato part time al 75%	€ 1.573,23
Accantonamento TFR+ rivalutazione	n. 1 dipendente a tempo indeterminato part time al 50%	€ 1.254,32
Premio di produttività		€ 11.000,00
	contributi previdenziali	€ 3.242,80
	contributi assistenziali	€ 44,00
Direttore con inquadramento della qualifica di "quadro" CCNL commercio	Compenso annuale	€ 36.914,02
contributi previdenziali ed assistenziali		€ 11.029,91
Spese missioni dipendenti		€ 358,78
Spese buoni pasto		€ 2.179,30
TOTALE		€ 250.000,00

Costo di funzionamento:

Spese rete REPROBI	€ 500,00
spese varie (acqua, luce gas telefono, spese pulizie)	€ 13.000,00
Spese assicurazione RC patrimoniale	€ 1.500,00
Spese annuali ing. Fede x sicurezza	€ 1.664,00
canone software CATI	€ 2.000,00
Spese legali	€ 5.000,00
manutenzione sito internet	€ 900,00
Spese annuali medico del lavoro	€ 250,00
Spese meccanizzazione contabilità	€ 2.976,00
Spese cancelleria	€ 1.000,00
Spese quotidiani e riviste	€ 400,00
spese programma presenze, paghe, internet e fatturazione elettronica(Infocamere e ARUBA PEC) ecc	€ 1.800,00
Spese postali	€ 250,00
Tassa di concessione governativa	€ 310,00
Tassa Diritto annuale	€ 23,40
Imposte e tasse	€ 10.000,00
TOTALE	€ 41.573,40

QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE					
	Monitoraggio economia locale (rapporto economia, rapporto economia intermedio ec ecc)	Attività di ricerca commissionate da terzi	Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio BIBLIOTECA	Struttura	TOTALE
COSTI ORGANI STATUTARI				€ 8.564,20	
TOTALE				€ 8.564,20	€ 8.564,20
COSTI DI FUNZIONAMENTO					
Spese Servizio REPROBI			€ 500,00		€ 500,00
Spese varie (acqua, luce telefono pulizie locali ecc)				€ 13.000,00	€ 13.000,00
RC patrimoniale				€ 1.500,00	€ 1.500,00
Responsabile Sicurezza				€ 1.664,00	€ 1.664,00
Medico del lavoro				€ 250,00	€ 250,00
Spese software CATI				€ 2.000,00	€ 2.000,00
Spese legali				€ 5.000,00	€ 5.000,00
Meccanizzazione contabilità				€ 2.976,00	€ 2.976,00
Cancelleria				€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese riviste				€ 400,00	€ 400,00
Servizio Infocamere (posta elettronica, internet, presenze)				€ 1.800,00	€ 1.800,00
Manutenzione sito Web				€ 900,00	€ 900,00
Spese Postali				€ 250,00	€ 250,00
Imposte e tasse				€ 10.333,40	€ 10.333,40
TOTALE	€ -	€ -	€ 500,00	€ 41.073,40	€ 41.573,40
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	0	0	0	8516,49	8516,49
TOTALE	0	0	0	8516,49	8516,49
SPESE PER PROGETTI ED INIZIATIVE				0	
TOTALE	0	0	0	0	0-
COSTI DEL PERSONALE					
Costo Direttore	€ 9.588,79		€ -	€ 38.355,14	€ 47.943,93
Costo dipendente II livello Full Time	€ 45.791,83	€ -	€ -	€ -	€ 45.791,83
Costo dipendente II livello Full Time	€ 45.791,83	€ -	€ -	€ -	€ 45.791,83
Costo dipendente II livello Full Time	€ 6.868,77	€ -	€ 2.289,60	€ 36633,46	€ 45.791,83
Costo dipendente III livello Full Time (75%)			€ 6.906,79		€ 26.906,79
Costo dipendente-Telelavoro - III livello Full Time (50%)	€ 19.836,10				€ 19.836,10
Premio di produzione	€ 8.572,08		€ 2.857,36	€ 2.857,36	€ 14.286,80
Spese missioni dipendenti	€ 358,78				€ 358,78
Indennità di cassa	€ 178,05		€ 44,51	€ 890,25	€ 1.112,81
Spese buoni pasto	€ 1.452,87			€ 726,43	€ 2.179,30
TOTALE	€ 138.439,10	€ -	€ 32.098,26	€ 79.462,64	€ 250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 138.439,10	€ -	€ 32.598,26	€ 137.616,73	€ 308.654,09